

LA PRATICA COLLABORATIVA

Un metodo alternativo per risolvere
le controversie familiari e non solo



L'Associazione Italiana Professionisti Collaborativi - AIADC e la Fondazione Courmayeur Mont Blanc hanno promosso, in collaborazione con la Biblioteca del Comune di Courmayeur, l'Incontro *Pratica collaborativa, chi siamo e dove stiamo andando. Un metodo alternativo per risolvere le controversie familiari e non solo*, tenutosi venerdì 28 febbraio 2020 a Courmayeur, presso la Sala della Fondazione.

Cristina Mordiglia

avvocato collaborativo, formatrice di
AIADC (Associazione Italiana Professionisti
Collaborativi)

La Pratica Collaborativa è un metodo non contenzioso di risoluzione dei conflitti che si svolge lontano dalle aule dei tribunali e fondato sui principi di lealtà, trasparenza e riservatezza, oltre che sul fondamentale impegno delle parti e dei loro legali a non andare in giudizio. Dagli USA, dove è nato per gestire i conflitti familiari, il metodo si è diffuso progressivamente nel resto del mondo. Nel 2000 è nata la principale associazione internazionale denominata IACP (International

Academy of Collaborative Professionals, www.collaborativepractice.com) e in Italia, nel 2010, si è costituita l'associazione denominata AIADC (Associazione Italiana Professionisti Collaborativi, www.praticacollaborativa.it).

Le persone in conflitto vengono messe al centro ed accompagnate da professionisti, appositamente formati a lavorare in team e nel rispetto dei valori condivisi poco sopra richiamati, che tendono a mettere in atto le condizioni per favorire al massimo la trasformazione positiva della relazione e dell'interazione tra le parti, facendo emergere l'individuazione dei loro veri bisogni ed interessi.

Si tratta in sostanza di professionisti (e per ora parliamo di esperti finanziari, delle relazioni e



mediatori, oltre che di legali) in grado di svolgere un non facile ma fondamentale compito: attivare lo spostamento dell'atteggiamento del proprio cliente da una modalità posizionale, talvolta chiusa alla comprensione dei problemi dell'altro, ad una di curiosità e apertura all'approfondimento della questione nella sua ampiezza e all'individuazione degli interessi di ciascuna parte.

Stiamo parlando quindi di una nuova figura di legale, capace di interagire con saperi diversi in maniera paritaria, che ha abbandonato le modalità tradizionali avversariali, affinando tecniche di ascolto attivo della persona e delle sue emozioni, oltre che di negoziazione.

Un nuovo modello al trattamento del conflitto che ripensa quindi dalle fondamenta l'intero percorso, il ruolo dell'avvocato e quello degli altri professionisti potenzialmente coinvolgibili, favorendo l'adozione di un approccio multidisciplinare e interdisciplinare e introducendo la partecipazione diretta dei portatori di interessi, finalizzata a farne attori consapevoli e responsabili.

Come è emerso nel convegno di Courmayeur, organizzato in collaborazione con la Fondazione Courmayeur Mont Blanc e la Biblioteca di Courmayeur, si sta cominciando ora ad ipotizzare che il metodo collaborativo o alcuni strumenti dello stesso, possano essere utilizzati anche al di fuori della tradizionale conflittualità familiare, come in altri tipi di controversie civili, commerciali ed amministrative.

Stiamo parlando quindi di un vero e proprio cambio di paradigma, per il rafforzamento del quale, anche in nuove e innovative direzioni, è auspicabile la formazione di un numero sempre maggiore di professionisti desiderosi di mettersi in gioco, personalmente e professionalmente, per continuare ad esplorare la nuova via.



LE PROSSIME INIZIATIVE IN CALENDARIO

Agricoltura di montagna

Progetto pluriennale di ricerca, organizzato in collaborazione con il Censis e l'Institut Agricole Régional

Rassegna Internazionale dell'Editoria di Montagna*

Partecipazione alla 34° edizione
Trento, 25 aprile - 3 maggio 2020

Formazione e lavoro in ambito francofono. Esperienze e testimonianze di aziende e professionisti*

Attività di alternanza scuola-lavoro, workshop rivolti alle istituzioni scolastiche superiori della Valle d'Aosta, in collaborazione con la Fondation Chanoux
Aosta, aprile-maggio 2020

Architetti e territori. Maruša Zorec in Slovenia. Ereditare una tradizione*

Incontro organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Architetti della Valle d'Aosta Forte di Bard, 14 maggio 2020

* Le iniziative in programma nei mesi di aprile e maggio sono rinviate per l'emergenza epidemiologica.

Per ulteriori informazioni:
www.fondazionecourmayeur.it

